

PD 116

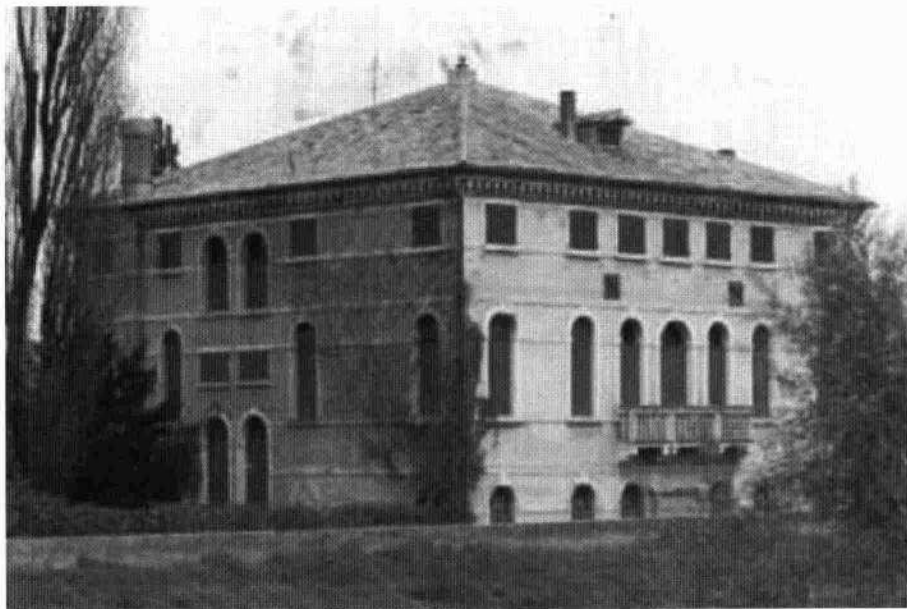
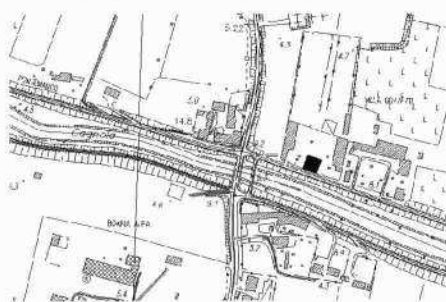
## Villa Malipiero, Codignola, Gosetti

Comune: Cartura

Frazione: Cagnola

Via Argine Sinistro Pontemanco, 1

Irvv 00000466 Ctr 147 SE Iccd A 05.00142806



Protetta da un alto muro di cinta, che circonda un'area di più di duemila metriquadri, la villa è costruita lungo il canale di Cagnola, conosciuto un tempo come canale di Sotto, poco discosto dal ponte della strada tra Padova e Conselve che qui lo scavalca. La posizione è importante perché collega l'immobile, e la sua storia, alle due vie: quella di terra verso il sud del territorio padovano, e quella d'acqua verso la Serenissima. Viene costruita probabilmente alla fine del Cinquecento dalla famiglia Malipiero, come testimonia lo stemma posto sul fronte verso il giardino, passa poi ai Corinaldi nel Settecento, ai Carminati nell'Ottocento per poi diventare di proprietà degli attuali intestatari in seguito ad eredità. L'immobile, e le due adiacenze ai suoi lati, poste simmetricamente ed ortogonali al fiume, è contornato da un alto muro di cinta in mattoni che comprende tutta l'area destinata al giardino, cui si accede attraverso una cancellata in ferro battuto su pilastri con sfera lapidea in sommità. A seguire, ancora perimetrato da muro di recinzione, si apre l'antico brolo con vigneto e frutteto in origine, esteso per quasi cinque ettari ed ora trasformato parzialmente in bosco. Probabilmente la villa viene costruita come casa da villeggiatura, per poi divenire casa da stazio, residenza dunque, legata alla realtà economica agricola, alla cui funzionalità si deve l'edificazione delle adiacenze a cavallo tra Cinque e Seicento.

Il corpo principale ha pianta quadrangolare e si eleva per tre piani fuori terra con un volume pressoché cubico. La pianta si sviluppa attorno al salone passante centrale su cui si aprono ampie stanze ai lati, schema ripetuto su tutti i tre piani, dato che il secondo dopoguerra vede la trasformazione dell'originario granaio a funzione abitativa.

CARTURA

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1971/12/27

Dati Catastali: F. 2, m. 8/ 9/ 11/ 12/  
13/ 59/ 109/ 112



Gli interni mantengono ancora parti della pavimentazione originale in terrazzo veneziano al piano terreno, e generosa profusione di decorazioni settecentesche a stucco policromo nelle stanze dell'ala est del piano nobile, mentre altre decorazioni ottocentesche adornano gli altri locali. E' ancora presente un camino in pietra cinquecentesco, con focolare a terra, piedritti che sostengono le mensole su cui poggia l'architrave monolitico con cornice superiore in aggetto.



Le facciate simmetriche si aprono al pian terreno con portale architravato nel mezzo e tre finestre archivolte per lato. Il piano nobile illumina il salone passante con una trifora balconata a tre portefinestre sul lato verso il canale, mentre una sola portafinestra ha balcone e si accompagna a finestre ai lati nel prospetto verso il giardino. Tutta la forometria a questo piano presenta lunetta arcuata, mentre il sottotetto mostra semplici aperture architravate. Il prospetto su cui insiste la scala mantiene le monofore archivolte ai piani principali e le finestre quadre al sottotetto, inserendo bifore in corrispondenza dei pianerottoli a movimentare ed abbellire la scansione; su questa facciata è anche inserito lo stemma araldico della famiglia Corinaldi. Tutte le aperture della villa presentano cornice completa in pietra liscia, con soglie aggettanti collegate da fasce ad intonaco marcapiano e fasce anche in corrispondenza delle imposte degli archi; le facciate risultano quindi attraversate da giochi di linee che inquadrano e sottolineano la scansione dei solai. A completamento dei prospetti una bella cornice di gronda a dentelli sostiene le quattro falde del tetto, aperto con abbaini sui fronti principali e coronato da cuspidale al vertice.

Le due barchesse, aperte in archi con sesto pieno, hanno decorazione a conci rustici ed intonacatura originaria delle pareti a marmorino; originariamente adibite a stalle e depositi agricoli a seguito del restauro sono state recuperate a fini abitativi.

Veduta del complesso lungo l'argine  
Il giardino dalla barchessa  
Il fronte interno dal giardino